



PICCOLA GUIDA PER RISPARMIARE ACQUA POTABILE IN GIARDINO

Questa piccola guida per realizzare e gestire un giardino a basso consumo di acqua potabile, riprende quanto già proposto nel bollettino del giugno 2003 relativo alla possibilità di usare acqua in modo più parsimonioso in giardino e negli spazi esterni della casa.

I suggerimenti che seguono valgono in particolare per il Cantone Ticino, e nel caso specifico per il Comune di Gordola, in quanto il clima mite e soleggiato del nostro Cantone si presta a meraviglia all'introduzione di un gran numero di piante e alla realizzazione di un giardino a basso consumo di acqua potabile.

Evitare lo spreco di acqua potabile è molto importante, come abbiamo visto durante tutto il corso del 2003, anno dedicato all'acqua dolce, così come garantire l'infiltrazione naturale e lo sfruttamento razionale delle acque meteoriche.

Un giardino a basso consumo di acqua potabile permette inoltre di risparmiare tempo e denaro, di ridurre la manutenzione, e di rispettare maggiormente paesaggio ed ambiente.

Con questa breve guida desideriamo proporre alcuni elementi utili ed essenziali sul tema, senza avere la pretesa di essere esaustiva. Ci siamo basati sui principi dei giardini "xeriscapetm" o xerigarden sviluppato negli Stati Uniti per ridurre i consumi di acqua potabile. Il termine xeriscape è composto da "xeros" in greco sta per secco e "landscape" dall'inglese paesaggio. Per gli approfondimenti del caso è possibile riferirsi alla vasta bibliografia sul tema, oppure sul sito www.xeriscape.org

SUGGERIMENTI PRATICI PER REALIZZARE UN GIARDINO A BASSO CONSUMO DI ACQUA POTABILE

Rispettando alcuni semplici principi di base è abbastanza semplice realizzare un giardino a basso consumo di acqua potabile. Progettazione, realizzazione e manutenzione sono fasi indipendenti una dall'altra, ma interdipendenti.

Con pochi interventi è possibile ricondurre anche i **giardini esistenti** ad un consumo minore di acqua potabile.

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI UN GIARDINO

Durante la fase di progettazione è possibile stabilire:

- i costi di realizzazione globali
- il programma ed il costo annuale della manutenzione
- il consumo di acqua potabile, di concimi, diserbanti, antiparassitari e l'uso di manodopera e macchinari

Durante la fase di realizzazione è possibile:

- intervenire a tappe e suddividere i costi su più periodi
- suddividere i lavori (ditta di costruzione, ditta di giardinaggio, do it yourself, ecc)

Durante la fase di manutenzione è possibile:

- rispettare assetto e costi previsti
- nel caso di problemi in fase di progettazione e realizzazione di riorganizzare l'assetto del giardino



In generale valgono gli stessi suggerimenti che per la realizzazione di un giardino a nuovo, in quanto pur volendo apportare pochi cambiamenti, è più facile e meno oneroso intervenire secondo un programma globale.

In particolare conviene verificare l'assetto generale del giardino, i dati di analisi delle condizioni locali e, durante le pratiche di manutenzione corrente, effettuare i cambiamenti necessari.

1. Analisi delle condizioni locali (fase della progettazione)

E' molto importante conoscere le condizioni di base del luogo in cui realizzare il giardino, per poter pianificare al meglio la scelta dell'assetto del giardino e delle piante, quali esposizione, insolazione, condizioni regionali e microclimatiche del luogo.

E' inoltre importante stabilire le condizioni del suolo e sottosuolo, il tipo di vegetazione spontanea, e la situazione topografica.

2. Progettazione dell'assetto del giardino a seconda dei desideri e necessità del proprietario e dell'uso che se ne vuole fare (fase della progettazione)

Dapprima si suddivide lo spazio a disposizione in ambienti e zone, a seconda dell'uso che ne vorrà fare il proprietario e delle funzioni da attribuire ai diversi spazi.

Per esempio:

- Zona entrata (garage, posteggio auto-motocicli-biciclette, bucalettere, accoglienza, ecc)
- Zona svago (sole, piccole infrastrutture di gioco o attività all'aria aperta, ecc)
- Zona riposo (ombra, privacy, presenza di sdraio, ecc)
- Zona di incontro (tavolo per pranzi all'aperto, giochi da tavolo, ecc)
- Zona utilitaristica (orto, composto, deposito legna, magazzino, ecc)
- Zona tampone (suddivisione tra varie zone, recupero acqua piovana, schermi antirumore-viste indesiderate, ecc)

Tutto dipende dalla dimensione del giardino. Effettuata questa prima suddivisione sarà possibile determinare le superfici da destinare a verde, le superfici da destinare a pavimentazione, arredi e infrastrutture.

In seguito si definiscono le zone piantate, e solo in un secondo momento si passa alla scelta vera e propria delle essenze da introdurre, iniziando dagli alberi di prima grandezza, poi dagli arbusti, cespugli, piante perenni, prato, per terminare con i bulbi e le piante annuali.



3. Scelta delle piante e materiali (fase della progettazione e realizzazione)

La scelta dei materiali condiziona il costo generale della sistemazione, il consumo di acqua potabile e l'evacuazione generale delle acque del giardino.

Le superfici permeabili non richiedono una raccolta d'acqua piovana particolare e permettono la restituzione delle acque meteoriche in falda, le superfici impermeabili richiedono invece una adeguata pianificazione dello smaltimento delle acque meteoriche e superficiali

Quindi nelle zone non destinate al verde (piazzali, camminamenti, piccole piazze, terrazze esterne) si consiglia di preferire rivestimenti esterni permeabili, vedi "Legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (LPAC)".

La scelta delle piante è uno degli aspetti più entusiasmanti e personali del giardinaggio, ed anche quello che condiziona fortemente tutte le pratiche di manutenzione future.

Evidentemente è bene scegliere piante che resistono alla siccità e la disposizione con le quali si dispongono sta alla base della buona riuscita di un giardino a basso consumo di acqua potabile.

ESPOSIZIONE SUD-OVEST	ESPOSIZIONE NORD-EST
PIANTE ADATTE AL PIENO SOLE CHE NECESSITANO DI BAGNATURE RIDOTTE, ADATTE ALLO XERIGARDEN	PIANTE ADATTE ALL'OMBRA CHE NECESSITANO DI BAGNATURE ABBONDANTI, DA UTILIZZARE IN UNO XERIGARDEN SOLO IN ZONE OMBROSE E UMIDE
Piante grasse e succulente	Piante acidofile
Molte piante autoctone	Piante adatte all'ombra
Molte piante mediterranee	Felci
Molte varietà di graminacee	Piante acquatiche
Molte piante aromatiche e perenni	
PIANTE DA PIENO SOLE CHE NECESSITANO DI BAGNATURE ABBONDANTI	
Piante da frutta (ad eccezione della vigna)	
Piante da orto (ortaggi, cereali, ecc)	
Molte varietà di rosa (ad eccezione delle spontanee e delle tappezzanti)	

Una lista non esaustiva è presentata a pagina 6.

4. Piantagioni e semina (fase della progettazione e realizzazione)

Nel **piano di piantagione** è importante scegliere piante che si adattino bene al disegno compositivo del giardino, e che siano tolleranti al suolo, all'insolazione e al secco.

E' importante raggruppare le piante con necessità simili in zone piantate, cercando inizialmente di non utilizzare troppe specie e varietà diverse, in quanto sarà sempre possibile introdurre nuove varietà per completare il disegno del giardino. E' però importante utilizzare piante con tutti i tipi di portamento:



- alberi ad alto fusto / alberelli / arbusti / cespugli
- piante rampicanti
- piante perenni / bulbi / piante annuali

Le piante isolate dovrebbero essere usate con criterio (valore botanico, simbolico, ecc).

Utilizzare alberi di prima grandezza, naturalmente nel rispetto delle dimensioni del giardino e delle distanze di vicinato, è sempre interessante sia per la loro presenza, sia per l'ombra riposante che creano. Gli alberi possiedono inoltre un ottimo potere depurativo dell'aria, contribuiscono a ridurre il riscaldamento globale dell'atmosfera e costituiscono una ottima fonte di cibo e riparo per gli animali, oltre a creare un microclima più umido che consente di risparmiare innaffiamenti.

Nel piano di piantagione è importante inoltre rispettare alcune regole di composizione, raggruppando le piante per caratteristiche simili, quali esposizione, consumo di acqua, ecc

Il fatto che le piante vengano piantate a zone permette una migliore ritenzione dell'umidità, una riduzione dell'evaporazione, e quindi una ridotta necessità di bagnature



Il tappeto verde costituisce l'impianto iniziale più a buon mercato ma il più costoso durante la manutenzione.

Il tipo e ubicazione delle zone a prato dovrebbe essere pianificato nello stesso modo in cui si scelgono e si dispongono le altre piante.

Il prato non va considerato come materiale riempitivo ma piuttosto come un elemento importante nella progettazione di un giardino a basso consumo di acqua potabile. Poiché molte varietà di graminacee da tappeto erboso richiedono frequenze di irrigazioni diverse da quelle delle altre zone piantate, il prato va posato in modo da poter essere irrigato a parte.

In commercio vi sono molte miscele erbose da tappeto verde che favoriscono la conservazione dell'acqua.

L'intensità di uso e di manutenzione dipende dalla miscela di tappeto erboso scelta:

Nel caso dello xerigarden è preferibile usare dei tappeti erbosi di tipo estensivo, per esempio l'OH-Miniflora e l'HO-Lento (della ditta Otto Hauenstein Samen) e miscele equivalenti di altre marche in commercio.

Da ricordare che a seconda della miscela di tappeto erboso utilizzata si può passare da frequenze di taglio molto alte, fino a basse e molto basse:

- 1 alla settimana, per un totale di circa 20 all'anno per la miscela tipo OH-TICINO ed equivalenti
- 1 al mese per i prati fioriti per un totale di 8 all'anno del tipo OH-Miniflora ed equivalenti, fino a
- 2 all'anno per le praterie da sfalcio tipo OH-Flora ed equivalenti



5. L'irrigazione (fase della progettazione e realizzazione)

L'acqua in giardino è una risorsa preziosa ed è per questo che è importante dosarla nella maniera più opportuna, evitando inutili sprechi. Inoltre è preferibile irrigare al mattino e alla sera, perché durante le ore più calde della giornata l'acqua evapora in fretta e le goccioline cadute sulle foglie si trasformano facilmente in una lente d'ingrandimento che brucia.

Volendo optare per un impianto di irrigazione automatico, nel caso di un giardino xerico il sistema più interessante è il goccia a goccia. Tramite questo sistema l'acqua viene rilasciata con molta precisione, dolcezza e regolarità ed è irrorata unicamente dal basso e molto vicina alle radici.

Il sistema goccia a goccia permette quindi di irrigare automaticamente anche le piante più delicate e di risparmiare acqua (rispetto agli altri sistemi di irrigazione automatica) tempo e fatica.

6. La pacciamatura (fase della realizzazione)

La pacciamatura costituisce un ottimo metodo di ritenzione dell'acqua presente nel terreno, di riduzione della crescita delle malerbe e come prevenzione dell'erosione.

La pacciamatura va usata essenzialmente su terreno nudo, esente da prato e da piante. Solitamente viene quindi utilizzata:

- nell'orto per contrastare la crescita delle malerbe e ritenere l'umidità
- in aiuole particolari (aiuole di rose, piante da frutta, piante singole) dove si preferisce mantenere il terreno pulito e nudo

Materiali utilizzabili:

- erba tagliata, foglie, scarti di potatura trinciati, cortecce (meglio evitare la corteccia di pino)
- materiale inorganico quale ghiaietto, ghiaia e sassolini

7. La manutenzione (fase della manutenzione)

La manutenzione per un giardino a basso consumo di acqua potabile solitamente è piuttosto ridotta.

Per mantenere il giardino in ordine, bastano poche pratiche regolari:

- Effettuare esclusivamente potature di pulizia che consistono nell'eliminazione delle parti malate e morte delle piante, da effettuarsi nel periodo di riposo vegetativo. Le potature di contenimento sono da effettuarsi per mantenere la forma desiderata, mentre le potature di riduzione drastica sarebbero da evitare poiché richiedono alla pianta molta energia per rifarsi l'anno dopo.
- Introdurre il metodo della "Lotta integrata" per il controllo delle malattie e dei parassiti, per poter intervenire solo quando necessario e con metodi il più naturali possibile
- Rinnovare con frequenza le zone a pacciamatura
- Concimare, bagnare ed irrigare solo quando strettamente necessario
- Effettuare un massimo di 8 tagli all'anno del tappeto erboso ed aumentare l'altezza di taglio (da 2-3 cm a 4-5 cm)



Gruppo di piante	Tipo	Uso
Piante autoctone		
Castanea sativa (Castagno)	Albero	Isolato
Juglans nigra (Noce)	Albero	Isolato
Carpinus betulus (Carpino)	Alberello	Siepi miste, isolato, siepe unitaria
Crataegus oxycantha (Biancospino)	Alberello	Siepi miste
Cornus mas (Corniolo)	Alberello	Siepi miste, isolato
Corylus avellana (Nocciolo)	Arbusto	Siepi miste
Sambucus nigra (Sambuco)	Arbusto	Siepi miste, isolato
Viburnum lantana (Lantana)	Arbusto	Siepi miste
Cornus alba (Corniolo a legno rosso)	Arbusto	Siepi miste
Hippophae ramnoides	Arbusto	Siepi miste
Buddleia davidii (Budleia)	Arbusto	Siepi miste
Piante mediterranee		
Arbutus unedo (Corbezzolo)	Alberello	Aiuola mista, isolato
Hibiscus syriacus (Ibisco)	Alberello	Aiuola mista, isolato, siepi uniformi
Mirto communis (mirto)	Alberello	Aiuola mista, siepi uniformi
Eleagnus angustifolia (Eleagno)	Arbusto	Aiuola mista, siepe uniforme
Nerium oleander (Oleandro)	Arbusto	Aiuola mista, isolato, siepi uniformi
Cistus laurifolius (Cisto)	Arbusto	Aiuola mista, siepi uniformi
Piante grasse e succulente		
Sedum in varietà	Pianta perenne	Aiuole, bordure, come tappezzante
Saxifraga arenarii	Pianta perenne	Aiuole, bordure, come tappezzante
Sempervivum in varietà	Pianta perenne	Aiuole, bordure, come tappezzante
Piante perenni		
Agave in varietà	Pianta perenne	Isolato
Yucca filamentosa	Pianta perenne	Aiuole miste, isolato, siepi uniformi
Santolina chamaecypariss	Pianta perenne	Aiuole, bordure
Piante aromatiche		
Rosmarino officinalis	Cespuglio	Isolato, siepi miste, siepi unitarie
Lavanda angustifolia	Cespuglio	Aiuole, bordure, piccole siepi
Tymhus vulgaris	Pianta perenne	Aiuole, bordure, come tappezzante
Salvia officinalis	Pianta perenne	Aiuole, bordure
Origanum vulgaris	Pianta perenne	Aiuole, bordure
Palme		
Trachycarpus fortunei (la nostra palma)	Palma	A gruppi, isolato
Piante rampicanti		
Vigna (Varietà di americana)	Rampicante	Pergole, spalliere
Le piante che invece non conviene introdurre nei giardini xerici, a meno che non vengano disposte in zone ombrose ed umide, sono costituite dalle cosiddette piante acidofile		
Camellia japonica (Camelia)	Alberello	A gruppi, isolato, siepi
Hydrangea in varietà (Ortensia)	Arbusto, ramp.	A gruppi, in aiuole, siepi
Azalea japonica (Azzalea)	Cespuglio	A gruppi, isolato, in aiuole
Rhododendron in varietà (Rododendro)	Alberello	A gruppi, isolato, in aiuole
Pieris floribunda (Pieris)	Cespuglio	A gruppi, in aiuole
Skimmia japonica (Skimmia)	Cespuglio	A gruppi, in aiuole